REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

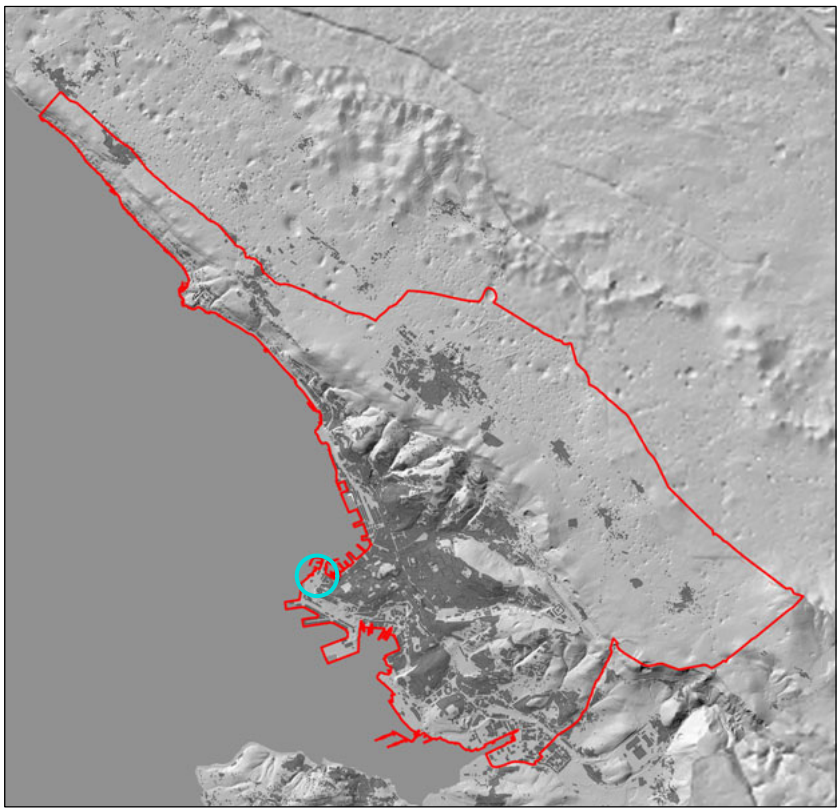
COMUNE DI TRIESTE

Dipartimento Territorio, Ambiente Lavori Pubblici e Patrimonio

Servizio Pianificazione Territoriale e Porto Vecchio

VARIANTE N. AL P.R.G.C.

Riqualificazione della ex Stazione Ferroviaria di Campo Marzio



Direttore Dipartimento
dott. ing. Giulio Bernetti

Progettista
Arch. Andrea Abatecola

Direttore Servizio
dott. arch. Eddi Dalla Betta

Proponente
Fondazione FS Italiane
Ferrovie dello Stato Italiane

Asseverazione in Ordine alla VAS

AssV

Luglio 2025

TriesTe

CTRN edizione 2003 aggiornata alla data 31.12.2023 a cura del Comune su autorizzazione regionale

Asseverazione n° 5 - Asseverazione in Ordine alla VAS

VARIANTE al P.R.G.C. del Comune di TRIESTE

RIQUALIFICAZIONE DELLA EX STAZIONE FERROVIARIA di CAMPO MARZIO

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006

Roma, 09 luglio 20025

Il sottoscritto, arch. Andrea Abatecola nato a Frosinone il 19/06/1975, Codice Fiscale BTCNDR75H19D810Q, iscritto all'ordine degli architetti della provincia di Frosinone al n° 701 libero professionista residente in via Gadames 3 – 00199 Roma Partita IVA 02384900607 in qualità di professionista incaricato della predisposizione della variante urbanistica in oggetto, e progettista degli interventi RIQUALIFICAZIONE DELLA EX STAZIONE FERROVIARIA di CAMPO MARZIO costituenti variante al P.R.G.C. del Comune di TRIESTE

CONSIDERATO CHE:

- In base a quanto stabilito dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/06, l'analisi degli impatti ambientali dell'intervento evidenzia la **non significatività** degli effetti ambientali per le seguenti ragioni tecniche. **Non è previsto ulteriore consumo di suolo** per nuova edificazione, in quanto l'intervento si limita alla sopraelevazione di una parte dell'edificio già esistente, mantenendo invariata l'impronta al suolo del complesso architettonico;
- La **nuova copertura** prevista nel piazzale ferroviario rappresenta la **ricostruzione di una struttura precedentemente rimossa** nel 1943, configurandosi quindi come intervento di ripristino filologico piuttosto che come nuova opera con impatti ambientali aggiuntivi. La copertura in ferro e vetro non comporta impermeabilizzazione di nuove superfici né modificazioni significative del microclima locale;
- Il progetto **prevede la zonizzazione di un'area a verde pubblico** ad ovest del complesso e di **un'area a parcheggio** a sud dell'intervento, con realizzazione di piazzole dotate di pavimentazione drenante. Tali interventi contribuiscono al miglioramento della qualità ambientale dell'area attraverso l'incremento delle superfici permeabili e la creazione di spazi verdi pubblici fruibili;
- L'intervento di **riqualificazione di un edificio dismesso** in polo museale e ricettivo rappresenta un'operazione di recupero del patrimonio edilizio esistente che evita il consumo di nuovo territorio e contribuisce alla rigenerazione urbana sostenibile. La rifunzionalizzazione da struttura ferroviaria in disuso a centro culturale e turistico comporta una razionalizzazione dell'uso delle risorse territoriali esistenti.

ASSEVERA

ai sensi dall'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 152/06 che la valutazione ambientale strategica non è necessaria per il presente intervento e che l'intervento risulta compatibile con le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione Ambientale Strategica, non comportando impatti ambientali significativi e configurandosi come operazione di riqualificazione sostenibile del patrimonio edilizio esistente.